



ISTITUTO COMPrensivo STATALE “DON MILANI - LINGUITI”

Piazza Giovanni XXIII, 3 – 84095 Giffoni Valle Piana (Sa)
Segreteria Tel: 089 868360 – C.M. SAIC857007 - C.F. 80025860653
saic857007@istruzione.it - saic857007@pec.istruzione.it

PIANO INCLUSIONE

A.S. 2025/2026

(Direttiva M. 27/12/2012, C.M. n. 8 – 6/03/2013, nota prot.1551 – 27/06/2013 e nota prot. 2563)

Il nostro Istituto ha elaborato per l'anno scolastico 2025-2026 il Piano Inclusionione, il cui scopo è quello di fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF di cui è parte integrante.

Il P.I. va inteso come uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”. Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

Nelle pagine che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative volte a orientare le azioni di tutto il personale coinvolto al fine di migliorare il livello d'inclusività del nostro istituto scolastico.

Il concetto d'inclusionione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema scuola una nuova impostazione con importanti modifiche che devono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria. Il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana e prevede la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per tutti gli studenti della scuola.

Il documento è stato redatto alla luce del Decreto legislativo n. 66/2017 (Norme per la promozione dell'inclusionione scolastica degli studenti con disabilità), del successivo Decreto legislativo n. 96/2019, del Decreto Interministeriale n. 182/2020 e del Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023 con rispettive Linee Guida (Disposizioni correttive al D.L. n. 182/2020). Esso non vuole avere carattere definitivo ma flessibile, e intende proporsi come punto di partenza e di riflessione per ulteriori, eventuali modifiche e approfondimenti.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ A.S. 2024/25

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	96
➤ minorati vista	///
➤ minorati udito	///
➤ Psicofisici	96
2. Disturbi evolutivi specifici	54
➤ DSA	36
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	///
➤ Altro	14
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	22
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	13
Totali	171
% su popolazione scolastica	16%
N° PEI redatti dai GLO	96
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	54
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	22

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di	sì

Operatore Assistente Educativo Culturale	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento FS area 2 "Inclusione"		sì
Referenti di Istituto (Inclusione e Disabilità, DSA, BES, Intercultura)		sì
Psicopedagogisti e affini interni		/
Docenti tutor/mentor		no
Docenti di potenziamento	Attività destinate agli alunni con BES (svantaggio socio-economico e culturale)	sì
Altro: Sportello psicologico		sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì

	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	sì
	Assistenza materiale	sì
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì

	Progetti territoriali integrati	sì			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì			
	Rapporti con CTS / CTI	sì			
	Altro:	///			
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì			
	Progetti a livello di reti di scuole	sì			
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì			
	Didattica interculturale / italiano L2	sì			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	sì			
	Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF)	sì			
I. Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2025-26

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO si configura come il garante del processo di inclusione di ogni singolo alunno della sua scuola, pertanto promuove iniziative volte all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. A tal fine si impegna nella richiesta di un adeguato organico di docenti di sostegno; collabora proficuamente con Enti, Associazioni e Agenzie formative territoriali per promuovere attività che assicurino l'inclusione; convoca e presiede il G.L.I.; promuove e favorisce attività di formazione dei docenti curricolari e di sostegno sul tema dell'inclusione e sull'acquisizione di adeguate metodologie didattiche per la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI provvede ad attuare tutte le azioni volte a promuovere una didattica dell'inclusione, inserendo nel PTOF la scelta inclusiva dell'Istituto e individuando le azioni che promuovono l'inclusione.

Su proposta del GLI, il Collegio dei Docenti:

- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione
- Nel mese di Giugno discute e delibera il P.I. e verifica i risultati ottenuti
- Approva inoltre l'esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione e per i progetti volti al miglioramento dell'integrazione ed inclusione

DOCENTI FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2- INCLUSIONE provvedono al coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e promuovono attività di formazione e di aggiornamento. Definiscono la modalità di archiviazione della documentazione. Stimolano e promuovono ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie. Si pongono come facilitatori nei rapporti con le altre Istituzioni affinché siano svolti compiutamente compiti e ruoli; in particolare curano i rapporti con l'ASL per la condivisione delle azioni. Curano le relazioni con gli istituti del territorio/Ambito SA26. Effettuano un periodico monitoraggio delle azioni e di valutazione del grado d'inclusività della scuola. Provvedono alla raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione. Organizzano focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi. Effettuano la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello d'inclusività della scuola.

REFERENTI BES (INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA 1° GRADO)

Affiancano e supportano il lavoro della funzione strumentale area 2 Inclusione.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.) è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione e i docenti nell'attuazione dei singoli PEI e PDP.

Il G.L.I. è composto da un rappresentante dei docenti curricolari per ogni ordine di scuola, dai referenti BES dei tre ordini di scuola in rappresentanza dei docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale e da Ente e Associazioni del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Esso è istituito al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. Come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dai successivi D. L. vi n. 66/2017 e n.96/2019, si occupa della programmazione generale dell'inclusione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di inclusione previste dal Piano Educativo Individualizzato o del Piano Didattico Personalizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto costituzionale allo studio degli alunni con BES (Disabilità, DSA/DES, rischio sociale, stranieri, etc.).

In particolare il GLI si occupa di:

- analizzare e documentare la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con BES, tipologia dei BES, classi coinvolte ed altri indicatori) attraverso tutti gli operatori coinvolti, al fine di programmare le azioni di intervento più adeguate;
- elaborare e rielaborare il Piano dell'Inclusione e predisporre le attività per la sua realizzazione e rendicontazione in collegio docenti;
- cooperare con il gruppo di progetto e con il referente del PTOF per validare i livelli di inclusività delle attività progettuali extra-curricolari e del PTOF stesso;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLI sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 60S, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122.

Il G.L.I. si occupa inoltre di:

- definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di inclusione;

- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, anche nell'ottica di corsi integrati per il personale delle scuole, delle reti e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.
- formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con BES;
- curare l'espletamento da parte dei consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le normative vigenti.

Le riunioni sono convocate dal Dirigente scolastico e presiedute dallo stesso o dal docente FS Inclusione.

IL GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE (G.L.O.)

Alla luce dell'ultimo Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023 e successive Linee Guida (Disposizioni correttive al D.L. n. 182/2020), il GLO procede alla verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento. Presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di lavoro operativo per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con lo studente con disabilità, nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Ai componenti del Gruppo di lavoro operativo non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento. Dall'attivazione dei Gruppi di lavoro operativo non devono derivare, anche in via indiretta, maggiori oneri di personale.

Il G.L.O. si occupa della gestione, della modalità e della tempistica per l'elaborazione dei Piani Educativi Personalizzati (PEI); coordina le attività riguardanti gli alunni con disabilità e si attiva per proporre soluzioni adeguate e suggerire proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti agli alunni con disabilità.

Le riunioni del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) si svolgono nel pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti (D.l. n. 66/2017, come modificato dal D.l. n. 96/2019, nonché Decreto Interministeriale n. 182/2020 e D.l. n. 153/2023, unitamente alle relative Linee Guida).

L'articolo 4, comma 5, del D.I. 182/2020 – nella versione aggiornata dal D.M. 153/2023 – stabilisce che: “Le riunioni del GLO si svolgono, salvo motivata necessità, in ore non coincidenti con l’orario di lezione.”

La clausola “salvo motivata necessità” trova piena applicazione nel nostro contesto. Considerata la difficoltà da parte dei rappresentanti dell'ASL a garantire la propria presenza in attività pomeridiane, la scuola identifica tale impedimento come la motivata necessità indispensabile per assicurare la partecipazione di questa componente fondamentale. Pertanto, per garantire la massima partecipazione, la continuità e la coerenza tra gli interventi didattici, educativi e riabilitativi – e in particolare per assicurare il contributo essenziale dell'ASL alla stesura del PEI – le riunioni del GLO si terranno in orario mattutino.

Il GLO è considerato regolarmente costituito e operante anche in caso di assenza di una delle componenti, purché la stessa risulti formalmente convocata e adeguatamente rappresentata, in conformità alle disposizioni normative vigenti.

La scuola garantisce la partecipazione del docente di sostegno e del coordinatore di classe, o di un loro sostituto, predisponendo adeguate soluzioni organizzative che consentano la regolare prosecuzione delle attività didattiche, nel pieno rispetto della normativa vigente e del diritto allo studio.

La rappresentanza dei docenti presente al GLO agisce in coerenza con il lavoro già svolto in sede collegiale dall’intero consiglio di classe o team docente, con il quale il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è stato elaborato e condiviso, in collaborazione con la famiglia e con gli operatori dei servizi sanitari e sociali di riferimento.

IL DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO è composto da tutti i docenti specializzati ed è coordinato dal docente F.S. Inclusione. Si riunisce più volte nel corso dell’anno. Ad esso sono assegnati i seguenti compiti:

- individua buone prassi e le condivide con i docenti curricolari;
- si auto aggiorna;
- elabora e sperimenta strategie inclusive;
- dà supporto ai docenti curricolari per gli alunni con disabilità e/o disagio;
- divulga attività di formazione inerenti le problematiche inclusive;
- propone attività in rete con altre scuole.

I DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE collaborano e supportano il Dirigente Scolastico e il personale della scuola; collaborano altresì con il G.L.I. e col referente per l’inclusione nella pianificazione e nella realizzazione delle attività previste per tutti gli alunni con BES nelle singole

classi oltre che nel coordinamento dell'attuazione degli interventi e della compilazione di tutta la documentazione relativa a tali alunni; monitorano il numero di assenze degli alunni allo scopo di ostacolare la dispersione scolastica; comunicano tempestivamente al referente per l'inclusione l'eventuale superamento da parte degli alunni della soglia di tolleranza del numero di assenze definita dal GLI.

I DOCENTI CURRICULARI individuano i casi in cui sia necessaria ed opportuna la personalizzazione dell'intervento didattico ed eventualmente predispongono l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative; definiscono gli interventi, le strategie, la metodologia e gli strumenti da utilizzare; si occupano della stesura del PDP; intrattengono rapporti collaborativi con le famiglie.

I DOCENTI DI SOSTEGNO, in collaborazione con i docenti curricolari, redigono il P.E.I. per gli alunni con disabilità e intrattengono rapporti collaborativi con le famiglie.

IL PERSONALE NON DOCENTE svolgono i compiti afferenti l'ambito dell'assistenza fisica e della sorveglianza degli alunni nell'ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti.

L'UNITA' VALUTATIVA MULTIDISCIPLINARE ASL (UVM) prende in carico, su richiesta dei genitori, gli alunni con disabilità; si impegna a compilare certificazioni cliniche esplicative delle caratteristiche proprie dell'alunno, fornendo, nei limiti consentiti e nelle modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione; fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere; risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in materia di disabilità e di inclusione scolastica.

I SERVIZI SOCIALI ricevono la segnalazione da parte della scuola e si rendono disponibili ad incontrare la famiglia. Attivano autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino fatti di rilevanza giudiziaria o penale. Quando la situazione lo richieda, gli insegnanti curricolari e il docente di sostegno sono affiancati da figure professionali (AEC) per affrontare problemi di autonomia o dai collaboratori scolastici, cui è affidata l'assistenza di base.

LE FAMIGLIE si impegnano nel rapporto di collaborazione continuo e costante con la scuola al fine di perseguire il successo formativo dei figli.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

La nostra scuola si impegna a promuovere ed attivare corsi di formazione specifica sui Bisogni Educativi Speciali in sede e anche attraverso la partecipazione a Reti di Scuole. Pertanto, il Piano Triennale Formativo, predisposto nel PTOF e previsto nel Piano di Miglioramento, include percorsi di formazione e aggiornamento sulla tematica dell'inclusione per tutti i docenti con l'intento di:

- Far acquisire metodologie didattiche innovative che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con BES;
- Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie o di strategie didattiche sperimentali inclusive;
- Promuovere la formazione sulle tecniche valutative efficaci ai processi inclusivi.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La valutazione degli alunni con disabilità è effettuata in riferimento al Piano educativo individualizzato (PEI) che tiene conto sia delle discipline che del comportamento. Nella valutazione, inoltre, si perseguono gli obiettivi indicati nell'articolo 314, comma 2, del D.lgs. 297/94, ossia *“lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione”*.

La valutazione, quindi, dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo ossia i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive; essa dovrà essere sempre considerata in riferimento ai *processi* e non solo alle performances dell'alunno.

Pertanto, la verifica e valutazione non è riconducibile alla sola misurazione degli apprendimenti, ma ha lo scopo di valorizzare il processo di apprendimento, quindi i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e alle potenzialità del singolo alunno.

Per non disattendere l'obiettivo dell'inclusione, la programmazione delle attività e la valutazione degli apprendimenti saranno realizzate da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante specializzato per le attività di sostegno, definiscono sia gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità, che per gli alunni con bisogni educativi speciali in correlazione con quelli previsti per il gruppo classe. Le prove di verifica saranno costruite per dare a tutti l'opportunità di dimostrare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite. A tale fine si rende necessario partire da una valutazione iniziale delle competenze tramite le prove d'ingresso per ciascuna classe sulla base delle quali sono rilevate le prime indicazioni sul grado di acquisizione delle abilità scolastiche da parte dei singoli alunni. Nei percorsi personalizzati per gli alunni con BES, (PEI e PDP), vengono individuate modalità di verifica che permettono di rilevare l'acquisizione dei livelli delle

competenze e i criteri di valutazione che dovranno essere adottati anche in sede di esame finale. Sulla base del Piano Educativo Individualizzato, l'alunno con disabilità al termine del suo iter scolastico può conseguire il titolo di studio legalmente riconosciuto (programmazione didattico-educativa individualizzata aderente alla programmazione della classe o programmazione didattico-educativa individualizzata per obiettivi minimi) oppure ottenere una certificazione delle conoscenze e delle competenze acquisite (programmazione didattico-educativa differenziata).

VALUTAZIONE DEL PIANO DI INCLUSIONE

La valutazione del Piano di Inclusione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e criticità.

Il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola si realizza attraverso:

- La promozione alla partecipazione di ciascun alunno ad ogni attività curricolare ed extra curricolare organizzata dalla scuola;
- Lo sviluppo di un curriculum verticale attento alla diversità e alla promozione di itinerari formativi inclusivi;
- L'adozione di strategie didattico-educative che valorizzino le potenzialità e assicurino il successo formativo di ciascuno, cercando così di prevenire il fenomeno della dispersione scolastica;
- La raccolta attenta della documentazione sugli interventi didattico-educativi;
- La collaborazione e il confronto continuo tra colleghi sulle strategie e le metodologie di gestione delle classi e la cooperazione nelle fasi di progettazione, di insegnamento e di valutazione di tutti gli alunni;
- L'analisi iniziale dell'ambiente;
- La pianificazione di un piano di miglioramento attraverso verifiche periodiche;
- Il monitoraggio di ciò che si sperimenta per evidenziare la centralità e la trasversalità dei processi d'inclusione in relazione alla qualità dei risultati educativi.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Le strategie organizzative attuate dal nostro Istituto hanno avuto come obiettivo il successo formativo di tutti gli alunni attraverso:

- maggiore flessibilità dei docenti di sostegno che, sulla base delle loro competenze specifiche (titolo di studio, formazione ed esperienza pregressa) e dei bisogni degli alunni, intervengono a favore di tutti gli allievi;
- collaborazione tra docenti specializzati e docenti curricolari;
- collaborazione con psicologi e servizi sociali;

- condivisione di processi inclusivi con le famiglie.

Anche per il prossimo anno si prevede di proporre e organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona tramite:

- Attività laboratoriali (Learning by doing);
- Attività per piccolo gruppi (Cooperative Learning);
- Tutoring e Peer to Peer;
- Attività individualizzata (Mastery Learning).

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Un vero processo inclusivo non può prescindere da una strategica cooperazione con le risorse umane e professionali del territorio, mediante la collaborazione con:

- L' ASL;
- Il Comune;
- I Centri riabilitativi;
- Le Associazioni e aziende coinvolte nel sociale (Il Gabbiano, Azienda del Cittadino, Pro Loco, Oratorio Unità Pastorale di Giffoni V.P., Fondazione Antica Ramiera, Giffoni Experience, Southland, Croce Rossa Italiana, Cooperativa sociale Progetto 2000).

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La scuola provvede a informare le famiglie dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ed esse sono chiamate alla corresponsabilità del loro ruolo e sulla necessità di condividere e collaborare ai fini della realizzazione del percorso didattico-educativo dei propri figli. In accordo con le famiglie sono individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità degli alunni, per favorire il pieno sviluppo delle loro potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai Bisogni Educativi Speciali.

LA FAMIGLIA:

- sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico;
- verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

Tutti i docenti, interessati nel processo inclusivo, forniscono alle famiglie un costante e puntuale

supporto per la gestione delle criticità di natura didattica e psicologica dei figli, attraverso:

- gestione e comunicazione delle difficoltà incontrate;
- colloqui con i genitori che presentano BES;
- attività proposte da Enti, Associazioni, etc.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Oggi la scuola è chiamata a rispondere a nuove esigenze educative e formative attuando una didattica efficace nel rispetto di una normativa attenta ai Bisogni Educativi Speciali. Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, per assicurare a tutti il diritto allo studio e il successo scolastico. In tale prospettiva, è necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi, sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

Nel nostro Istituto, in base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato il PEI nel caso di alunni con disabilità certificata e il PDP per gli alunni DSA certificati, per gli alunni con altri disturbi evolutivi specifici (DES), per alunni stranieri e con svantaggi socio-economico senza diagnosi. Sia nei PEI che nei PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si provvede a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Le risorse esistenti saranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo. Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del Consiglio di Classe/Intersezione, il Coordinatore di Classe, la F.S. Inclusione e i docenti di sostegno. E' compito di tutti gli educatori facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio-educativo del gruppo classe.

L'ottimizzazione delle risorse umane, professionali e materiali esistenti è garantita da:

-la valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari;

-la valorizzazione degli spazi, strutture, materiali e della presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità, sull'inclusione.

-la condivisione e trasmissione di informazioni tra i docenti presenti all'interno dell'istituzione scolastica, per quanto riguarda le competenze acquisite in corsi specifici di formazione frequentati da alcuni degli insegnanti, tramite la partecipazione a degli incontri precedentemente concordati.

-lo sviluppo di una didattica e creatività digitale attraverso l'uso consapevole delle nuove tecnologie che possono stimolare gli apprendimenti per diminuire le difficoltà di performance.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

L'Istituto ha attivato numerosi progetti che hanno come obiettivo principale il coinvolgimento e l'inclusione di tutti gli alunni. In particolare:

- **Il testimone di Roberto**
- **Blufutura- Insieme oltre la rete**
- **Agenda Sud Seconda edizione**
- **Piano Estate - Seconda edizione**
- **PON Azione: ESO4.6. A4 Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica**
Sottoazione: ESO4.6.A4.D Orientamento
- **POR Campania FSE+ 2021/2027- PROGETTO "Edu@ction Valley: villaggio – comunità per continuare a crescere insieme"– Cod. Uff. 60 SA/2**
- **Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)**
- **DM 19/2024**
- **Progetto accoglienza**
- **Progetto Ponte**
- **Giornalino Scolastico**
- **ORIENTAlife- La scuola orienta per la vita**
- **Io leggo perché...**
- **Maggio dei libri**
- **Cinematografia e media**
- **Joy of moving/Campionati studenteschi**
- **Sportello d'ascolto per genitori, docenti e alunni**
- **Jazz Mood School**
- **Suona Giffoni**
- **Cento storie in un anno (Infanzia)**
- **Progetto Orto (Infanzia)**
- **English for kids (Infanzia)**
- **Certificazione linguistica TRINITY/CAMBRIGE/DELF/DELE (scuola primaria/secondaria 1 grado)**

Delibera n. 3 del Collegio dei docenti in data 22/10/2025